

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 289

IL CROCIATO GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla A. MANZONI e C. Udine, Via... Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 18 dicembre 1907

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt In cruce signatos iura quod alma tegeant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo Petrus Archiep. Utinen.

SAPEVANO E TACEVANO

L'on. Cameroni ricordò l'altro giorno alla Camera i fasti del tribunale costituito a Crespellano (fra i tanti del Bolognese) dalle Camere di lavoro. La tirannia dello spazio non ci permise di narrare tutte le inaudite sevizie, gli orrori di boicottaggio, le torture degne di inquisizione spagnuola che partivano dal famoso tribunale.

Ora la Gazzetta di Bologna ha da Sesto Imolese qualche particolare sul tribunale socio-fasciolo di colà. Riassumiamo.

«Tre operai, fra i quali certi Tampieri e Poletti, leghisti, erano colpevoli di avere venduto, per bisogno, della ghiaia all'infuori della lega. Si gridò al krumiraggio, essi vennero deferiti al tribunale e condannati alla multa di lire 5 e lire 1.25 senza diritto ad appello. Di citazione ai pagamenti, manco a dirlo, non vi è alcun bisogno. Guai a chi tenti di rifiutarsi o si opponga alla sentenza sanzionata con tutto il rigore del nuovo codice leghistico! Alcuni operai, ritirati dalla lega, furono boicottati di santa ragione. Non potendo trovare calzoi, fabbri, falegnami ecc., che servissero ai loro bisogni, dovettero riacostarsi alla Casa del popolo trasformata in palazzo di giustizia e si presentarono al giudice di turno e chiesero la riammissione alla lega. Fu loro risposto che la cosa era possibile a patto di pagare anticipatamente lire 60.

Gli operai, vedutisi perduti, ricorsero ad un mezzo: chiamati a sé i loro figli li mandarono ad iscriversi alla lega. Il gran giudice ricomparve. «Sì, è possibile, purché abbandoniate i vostri genitori». Uscire di casa?... «Sì, è tassativamente proibito di venire in soccorso del padre, fosse egli anche in pericolo di vita».

Uno di quei giovani non si diede per vinto; corse ad Imola da un pezzo grosso del partito, gli espose i fatti, i quali fecero sbalordire l'intellettuale che gli rilasciò una lettera da presentarsi al tribunale. La lettera stigmatizzava l'accaduto ed invitava i giudici ad ammettere in lega il giovane in parola, ma neppure questo mezzo valse. Anche gli intellettuali si trovano in poco felice stato nel momento presente e così tutti quei barocciai, colpiti dalla scomunica maggiore, si trovano tutti al bando come reprobi».

Far morir di fame il proprio padre! La teoria socialista finora si fermava alla dissoluzione della famiglia; la pratica oggi comanda il parricidio! Quello però che va più notato si è che i pezzi grossi del partito sapevano tutto ciò e tacevano e permettevano! Proprio loro che accusano i clericali di lavar tutti i panni in casa, e di nascondere chissà che orrori di putridume!

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

L'inchiesta sulle Calabrie. Roma, 17. — Dopo interrogazioni e leggine di interesse locale si passa alla discussione sulla Commissione dei fondi delle Calabrie; parlano vari oratori. Ascoltato l'on. Fortis, che scusa la sua opera di ministro. Dice: «Tra l'altro mi si fa passare per animalato all'epoca del terremoto invece non ero affatto animalato. Stetti per accompagnare il re sui luoghi del disastro, ma poi dovetti rinunciarvi per riguardarmi un poco, ma dirigevo gli affari del ministero ora per ora, giorno per giorno (Ah! Ah!)».

SENATO.

Roma, 17. — È stato approvato il bilancio dell'emigrazione e si è iniziata la discussione sul progetto di legge degli usi civici dell'agro romano.

Echi della Capitale

L'inchiesta sull'esercito — La Galleria dello Spluga — Dei servizi marittimi — Colmajeur a riposo — Nascite — La nuova legge sulle case popolari.

ROMA, 17.

La Commissione d'inchiesta sull'esercito, ha ora cominciato l'esame delle condizioni dei nostri ufficiali. Si interrogarono già vari ufficiali di Stato M. Si spera di conoscerne quanto prima l'esito.

— Ieri si sono riuniti in un sala di Montecitorio, vari deputati favorevoli al traforo dello Spluga. Si costituì una Commissione di cui riuscì presidente l'on. Rubinini; del progetto riuscì relatore l'on. Salmoiraghi.

— Ieri si riunì la Commissione sui servizi marittimi e postali. Intervenne anche l'on. Schauer.

Il Prefetto di Roma, sen. Colmajeur sarà presto messo a riposo per ragioni di salute su sua domanda.

La questione della legalità dell'arresto di Nasi che presto verrà portata alla Camera lascia molti dubbi ed incertezze sull'esito. La votazione si farà a scrutinio segreto. Su questa questione parleranno Mirabelli, Cassuto, Vassallo, Guerci, Marinuzzi, Valli e Alessio, più i due relatori.

Nella seduta odierna l'on. Luizi Luzzati ha presentato alla Camera la sua relazione sulla modificazione della legge sulle case popolari.

NOTIZIE VATICANE

ROMA, 17.

Ancora del «Non expedit» - Innuovi porporati - Ricevimenti.

La Corrispondenza Romana smentisce assolutamente tutte quelle voci che si fecero correre da vari giornali circa la completa abrogazione del «non expedit». Dice che tale voce è priva di ogni fondamento e ribadisce che allo statu quo si potrà andar a votare soltanto dove l'autorità ecclesiastica permetta.

Stamane ebbero luogo le visite di colore dei nuovi cardinali. Essi riceveranno solo domani la berretta cardinalizia.

Stamane il Papa ha ricevuto il cardinale Maffi, l'Arcivescovo di Cagliari, il Vescovo di Norcia e parecchi privati.

POVERO TALAMO!

Roma, 17. — Nel collegio dell'on. Talamo gli elettori adunatisi in assemblea votarono una protesta per il suo contegno verso le accuse della Propaganda: bisasimmo il loro deputato perchè non sorse querela: l'unica via per giustificarsi.

L'on. Talamo scrive oggi una lunga lettera alla Vita, nella quale si giustifica provocando la pubblicazione degli originali della Propaganda. Ma non vuole sporgere querela e qui c'è il guaio.

Per la cronaca: ieri avvenne un incidente alla Camera tra Martini e Chiesa sempre sulle note accuse della Propaganda. Così vanno spengendosi i grandi soli massonico-radicali.

Femminismo italiano

Roma, 17. — Stamane al Teatro Argentina è stato inaugurato il Congresso delle scuole industriali, professionali femminili, commerciali e d'arte applicata. Oltre a numerosi congressisti sono intervenuti il sindaco Nathan, l'on. Sanarelli, sotto-segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio rappresentante il ministro Cecco Otzu presidente onorario del congresso, l'on. Battelli, il comm. Rava rappresentante il ministro dell'istruzione, l'on. Miliani, molte altre notabilità dell'industria e del commercio d'Italia.

Il sindaco Nathan ha portato ai congressisti il saluto inaugurale della città di Roma, elogiando la inaspettata promessa che i maestri didattici delle scuole professionali nella esposizione di recente inaugurata in Roma hanno fatto a tutti per l'avvenire del progresso economico della nazione.

Indi l'on. Sanarelli ha dichiarato aperto il Congresso in nome del ministro, promettendo che il Governo non farà mancare il suo aiuto economico e morale al movimento professionale italiano.

L'on. Battelli infine ha pronunciato il discorso inaugurale, elogiando nei maestri a tenacia dei propositi e promettendo il suo appoggio per il miglioramento delle loro condizioni economiche. In nome di tutti i congressisti ha risposto ringraziando il dott. Manfredi, segretario del Congresso. Nei giorni dal 18 al 21 corrente saranno tenute le sedute del Congresso, secondo il programma espletato dal Comitato ordinatore.

Alla Camera Viennese

Conflicto colla Camera Ungherese. — Contro il duello. — Il compromesso approvato.

Vienna 17. — Appena aperta la seduta, il presidente Weiskirchner, lesse tra i fragorosi applausi della maggioranza una protesta energica contro l'illicita intrusione dell'operato della Camera austriaca del presidente del Consiglio ungherese, che si permise in una seduta della Camera di Budapest, di biasimare la presidenza del Reichsrath perchè tollerava discorsi ferocemente antimagiari.

Il Presidente poi, per evitare l'ostruzionismo dei ruteni che avevano presentato un cumulo di mozioni lunghissime da leggersi per esteso, propose che venissero lette infine di seduta: ne nacque un baccano indavolato.

I ruteni trassero da tasca i fischietti per non lasciare udire il cristiano-sociale Fink che prese la parola. Gli altri deputati per protesta applaudivano ad ogni sua parola. Il ruteno Bacznanski con un pugno fracassa un tavolo, e lancia una scheggia contro il presidente cristiano-sociale che finisce invece lo sloveno Benocovich, che cade svenuto. Viene trasportato fuori e rientra poi bendato accolto da applausi. Oggi si afferma

che il feritore sarà costretto dai suoi amici a dimettersi. Nacque poi una feroce colluttazione a base di pugni fra cristiano-sociali e ruteni.

Alla fine della seduta di ieri alla Camera i deputati conte Thun, cav. de Bilinski e cons. presentarono una interpellanza al ministro per la difesa del paese sul duello avvenuto nel luglio di quest'anno a Trento fra due ufficiali, con esito mortale. Nell'interpellanza si domanda quali furono le cause del duello, quale influenza abbia esercitato sui duellanti l'autorità militare e quali provvedimenti intenda prendere il ministero della guerra per impedire l'abuso del duello fra persone appartenenti all'esercito.

Alla Camera, oggi, è stato approvato il compromesso.

A proposito di duello notiamo che l'altro ieri a Roma ci fu il congresso italiano antidualista. Fra l'altro si mandò un plauso al Momento perchè costrinse recentemente un relatore, che voleva battersi, a dimettersi. Vennero nominate le cariche: il marchese Filippo Crispolti riuscì direttore generale.

Alla Camera Ungherese.

Budapest, 17. — Oggi il ministero e vari deputati ungheresi pronunciarono alla Camera foci discorsi antiaustriaci.

Alle 2 del pomeriggio una deputazione di trenta deputati si recò dal presidente dei ministri per invitarlo a prendere in giornata disposizioni affinché l'Ungheria ottenga soddisfazione per l'intromissione del Parlamento austriaco.

Il dott. Wekerle esprime la certezza che il Governo austriaco stesso troverà la forma per deplorare l'intromissione della maggioranza del Parlamento austriaco.

Sommosse in Persia.

Londra, 17. — Si ha da Teheran che in seguito alla sommossa popolare, e all'arresto del capo gabinetto e del ministro dell'interno, la situazione è oltremodo inquietante: il palazzo dello scia è circondato da truppe.

Religione che muore.

È quella di Calvino nel Cantone di Ginevra: essa viveva solo perchè era la religione dello Stato. Il popolo testè votò la separazione che ne segnò la morte. I capi calvinisti tentarono una fusione con le altre sette protestanti, ma questa non avrebbe potuto avvenire senza loro danno. Allora tentarono un referendum contro la separazione, ma fece fiasco.

Ora i protestanti della Chiesa nazionale calvinista, oramai convinti che la vita della loro Chiesa è intimamente collegata al sussidio dello Stato ed alla sanzione ufficiale hanno nientemeno che presentato un ricorso al Consiglio federale, allegando che la legge sulla separazione è contraria ai trattati internazionali del 1815.

Ma i trattati vennero ormai violati nel 1873, a danno dei cattolici, e la violazione fu voluta dai calvinisti... La pena del taglio, dunque.

Un altro conservatore cattolico in Parlamento.

Domenica si tennero nel primo collegio di Napoli le elezioni politiche. Con 400 voti di maggioranza sull'avversario, riuscì eletto il comm. Protospiani.

In Parlamento siederà a fianco di Cornaggia, Cameroni, Mauri ecc.

I tiranni del Parlamento Austriaco

Ci mandano da Eisenerz (Austria): Proprio così, i socialisti sono per ogni dove simili per metodi, sentimenti e finalità. Hanno una medesima origine ed una stessa fatalità.

Eccoli qua. Nel 1903 ricorre il 60.º anniversario di impero di Franz Josef. Governo e popolo gli stanno preparando degni e solenni festeggiamenti. Il dott. Lueger deputato e capo dei cattolici pensava di diminuire siffatte spese e di perennare la data celebre in miglior modo, con un progetto veramente di fiorito e squisito amore per il popolo meno abbiente e più bisognoso. In Parlamento fu la proposta di votare 100 milioni di corone per fondare una cassa per gli invalidi e vecchi operai, proposta che meritava applausi da qualsiasi partito. Apriti mondo! I socialisti invece gridano, strepitano, urlano contro la proposta Lueger, e per non votarla fuggono dal Parlamento. Perché un tale barbaro contegno?

Se fosse stata la proposta di 100 milioni di paga per i deputati, i socialisti l'avrebbero votata, s'intende!

Perché invece i socialisti per partito preso sprezzano e odiano imperatore e popolo, e con essi i Giudei, framassoni, anticlericali ecc. la rigettano.

Tutti questi musi hanno gridato forte sui giornali, nelle piazze, nei ritrovi contro il discorso franco e generoso del Dott. Lueger, ed hanno proclamato per la millesima volta la stupida ed insipida frase che i cattolici sono nemici della patria.

Già, i figli degli asini, ragliano alla luna. Naturalmente in tutta l'Austria è suscitata una forte reazione contro l'inqualificabile metodo dei socialisti, i quali da veri birbi in tempo di elezioni promettono grandi cose e grandi benefici per il popolo, e giunti che siano al potere se ne infischiano del povero popolo e con gli urli e con gli strepiti vogliono impedire anche ai cattolici di lavorare ed operare per il popolo stesso.

E che la vada ancora a lungo così? che i socialisti sia tutto lecito, e i cattolici la forza? No, per bacco! la vera libertà deve esser sacra per tutti, e la tirannia usata per nessuno, ed in questo senso noi cattolici lotteremo fino alla morte. E tu popolo, perchè non apri finalmente gli occhi per vedere che i socialisti ti ingannano? Un operato.

IN ONORE DEL PROF. BONATELLI.

Si ha da Padova: Il venerando prof. Francesco Bonatelli, che da ben 54 anni è nell'insegnamento ufficiale, compie in questi giorni il quarantesimo anno di professorato alla Università di Padova, e il quarantesimo sesto d'insegnamento universitario.

In tale fausta ricorrenza il Rettore comm. Polacco non mancò di scrivere al venerando uomo, inviandogli fervidi augurii e congratulazioni, rendendosi in tal modo sicuro interprete dell'intero Corpo Accademico.

E oggi è giunto un telegramma di S. E. il ministro Rava, che manda pure rallegramenti ed augurii di nuove opere egregie al Bonatelli, soggiungendo che gli è stata ora conferita la commendatura.

Il Bonatelli era già cavaliere dell'Ordine Civile di Savoia.

Anche la R. Accademia oggi, dopo la lettura del prof. Gnesotto sul pensiero filosofico del Bonatelli, votò unanime un plauso e un saluto all'eminente collega che dell'Accademia fu già presidente.

A questi augurii e felicitazioni siamo lieti di associarsi noi pure, che ammiratori del suo ingegno, della sua rettitudine di pensiero e di opere; speriamo ci sia lasciato ancora lungamente all'incremento e all'onore degli studi filosofici.

Le culturali escogitate da... Briand

Parigi 17. — Stamane nella chiesa di San Luigi di Antin, presso la stazione di San Lazzaro, si stavano celebrando, verso le 10, le ultime messe quando un prete entrò dalla porta maggiore accompagnato da due laici e si diresse all'altare. Uno dei laici portava sotto il braccio un grande involto, lo depose sull'altare e si preparava ad aprirlo quando un sacrestano si avvicinò e chiese ai tre sconosciuti che cosa volessero fare. «Veniamo, gli fu risposto, a prendere possesso della chiesa in nome dell'associazione di culto cui apparteniamo, e il nostro parroco qui presente sta per celebrare la messa».

Il sacrestano chiamò a raccolta i chierici e lo svizzero di guardia che si mise di piantone dinanzi alla cappella mentre qualcuno correva ad avvertire il parroco della chiesa.

Questi mandò subito a chiamare il commissario di polizia. Intanto i fedeli, attirati dal rumore delle conversazioni, si erano raggruppati innanzi alla cappella: erano una cinquantina di persone devote, appartenenti quasi tutte al sesso debole. Apprendendo la notizia del tentativo dei tre sconosciuti si esasperarono talmente che già stavano per passare a vie di fatto nell'intento di espellere gli intrusi. Per fortuna il sollecito intervento del commissario di polizia pose fine all'oscenità.

Dietro le sue istruzioni il prete scismatico e i due suoi amici presero l'involto e uscirono dalla chiesa.

Il prete era l'abate Ruell, già parroco della chiesa scismatica dei SS. Apostoli che tentò indarno nello scorso inverno di costituire il nucleo di una chiesa nazionale francese.

Il «Mulo» anticlericale sequestrato.

Milano, 17. — Per ordine del Procuratore del Re veniva sequestrato il n. 8 del giornale settimanale illustrato Il Mulo anticlericale, edito nella nostra città, per alcune frasi oscene, oltraggiose per la Chiesa.

BRAVO RAVA!

Avendo il Giornale d'Italia aperto un referendum per l'insegnamento religioso, il direttore didattico Carlo Monici scrive: «L'obiettiva trattazione del Giornale d'Italia dell'importante tema dell'insegnamento religioso nelle scuole primarie, mi richiama alla mente le parole pronunciate dal ministro Rava, in un discorso del quale non ricordo la data. Egli allora si manifestò apertamente favorevole all'ampia libertà lasciata dai Comuni di conservare l'insegnamento religioso nelle loro scuole; ritengo che tale sia la sua opinione anche oggi, e non so quindi darmi ragione degli ordini del giorno, fautori dell'Unione magistrale e di altri enti, favorevoli alla soppressione dell'insegnamento religioso». O questa si che non merita commento!

Dopo una prima vittoria

Il Consiglio di Stato ha dunque dato parere contrario all'esclusione dell'insegnamento religioso dalle scuole. Il ministro però, può infischiarci del parere e mandare il regolamento, tale e quale, in vigore. Questa però sembra la via più torta, e la Camera potrebbe, su mozione di qualche deputato, somministrare una nuova lezione al massonismo del ministro.

C'è un'altra via retta, che il ministro potrebbe seguire e sarebbe quella di abbandonare l'idea d'escludere dal regolamento l'insegnamento religioso. Ma questa via pare che non garbi a Rava: i giornali verdi ci dicono che presenterà alla Camera una legge per l'abolizione dell'insegnamento religioso.

E allora la questione verrà risolta, dopo una lotta a ferri corti.

Il paese vi si preparerà subito; e speriamo che vi si interesserà anche in una misura quale forse non si vide mai; e si preparano pure i signori Deputati a fare il loro dovere.

Non è più possibile uscire con delle mezze misure, dando un colpo al cerchio e un altro alle botte, lasciando tutto in sospenso e tutti nell'incertezza; no. La questione è matura e deve essere risolta.

E, secondo noi, deve essere risolta in conformità al principio che è consacrato nel primo articolo dello Statuto fondamentale nel Regno; in conformità alla fede, alla coscienza, ai bisogni spirituali e morali del popolo italiano.

Dagli infimi strati sociali ai più elevati di semplici cittadini ai più alti dignitari dello Stato, da tempo si nota che va facendosi ogni dì più temibile una corrente di immoralità, di disprezzo alle leggi e alle Autorità; si nota un crescendo spaventoso di delitti e di condanne, e un maledere che tiene in angustia quanti amano il vivere tranquillo e il progredire sicuro della nazione verso un miglior avvenire.

Le statistiche criminali sprovocano, e le relazioni dei Procuratori del Re, risalendo dagli effetti alle cause, più e più volte, e con insistenza sempre maggiore, hanno constatato, che l'affievolimento dello spirito religioso e la mancanza di una solida educazione cristiana costituiscono il coefficiente maggiore della immoralità e della delinquenza.

La scuola senza Dio non ha reso mai felici, nè gli individui, nè gli Stati; il principio della sapienza vera sta nel timor del Signore. Non è saggio quel legislatore il quale coopera a distruggere il trono che Dio occupa nella coscienza di un popolo come il nostro, educato e cresciuto in mezzo a un mondo di cose e di tradizioni, che ricordano una grande fede in Dio, che ricordano le glorie del cristianesimo e del cattolico culto.

Il popolo italiano, malgrado la ostinata propaganda multiforme dell'errore e del male, sente ancora il bisogno e il diritto di credere e di professare la propria Fede; sente il diritto e il dovere di difendere i diritti di Dio e della religione nella sua famiglia, nel suo paese; sente il dovere di insorgere e di ribellarsi contro gli attentatori delle coscienze e delle anime, contro i nemici di Dio, della religione cattolica, della civiltà cristiana, che sono poi anche i nemici più temibili della patria.

Perciò noi abbiamo sempre fiducia che un salutare movimento di reazione e di educazione pubblica si determinerà qui fra noi e in ogni parte d'Italia intorno all'importantissimo problema della scuola; problema, che si presta facilmente a utilmente a lumeggiare altre non meno importanti questioni, che con la scuola hanno strettissima attinenza, come quella relativa alla libertà dell'insegnamento.

Ogni buon cristiano, ogni buon cittadino diventi un apostolo, un oratore, un difensore della scuola cristiana. Non un paese, non una famiglia se ne stia inerte.

Un telegramma di 100 parole per L. 130

L'amministrazione delle Poste Francesi per sgombrare le ore del giorno da troppo lavoro rimettendole alla notte, ha ribassato enormemente la tariffa notturna.

Un dispaccio di 100 parole spedito nella giornata, costa 5 lire; questo stesso telegramma, spedito la sera, costerà solamente 50 centesimi per le prime 20 parole e 80 centesimi per le altre 80, ossia, in tutto, L. 1.30.

Queste parole si leggono sulla socialista «Giustizia».

«Io conosco molti socialisti che sono atei in quanto non credono più in Dio, ma credono però in una quantità di altri Dei, non meno pericolosi, nelle superstizioni, negli apriorismi, nei miracoli catastrofisti, nei teologismi più autentici. Conosco delle folle che non credon più in Dio, ma «credono» ciecamente nel Paradiso socialista immediato, e si foggiano i loro santi o adorano magari i Dinali».

Roba vecchia, presso noi: ma forse è la prima volta che è detta da un socialista.

Per Natale e Capo d'anno i tanto rinomati Panettoni a L. 2.50 al Kg. presso la pasticceria F. Giuliani e Figlio - Udine, Via della posta. — Torrioni, Torrincini di Cremona, Mostarda, Frutti Canditi ecc. ecc.

## Le scuole italiane all'estero

Da una statistica fatta al ministero degli esteri di Roma si rileva che le scuole governative italiane all'estero sono nelle seguenti località: Alessandria, Atene, Beirut, Bengasi, Cairo, Corfù, Costantinopoli, Durazzo, Giannina, Goletta, Homs, Patrasso, Porto Said, Salonicco, Scutari, Sfax, Susa, Tripoli, Tunisi, Valona.

Altre scuole coloniali sussidiate, laiche e religiose, sono nell'Argentina, nel Belgio, in Bolivia, nel Brasile, al Canada, nel Cile, in Cina, in Egitto, nell'Equatore, in Francia, in Germania, in Grecia, in Inghilterra, nel Lussemburgo, nel Messico, nel Montenegro, nei Paesi Bassi, nel Perù, in Romania, in Russia, in Serbia, in Spagna, agli Stati Uniti, in Svizzera, in Tunisia, in Turchia, nell'Uruguay e nel Venezuela.

Gli ambulatori medici annessi alle scuole sono sei e funzionano a: Bengasi, Durazzo, Giannina, Scutari, Tripoli, e Valona.

Le biblioteche delle scuole italiane all'estero, istituite dal Ministero e dalla « Dante Alighieri » sono 81; gli insegnanti sono 364; la popolazione scolastica, che nel 1902-903 era di 15.116 iscritti, nel 1906-907 è salita a 17.140 iscritti. In cinque anni abbiamo cioè avuto un aumento complessivo di soli 2024 alunni. La popolazione scolastica va così ripartita: scuole secondarie, alunni 598, elementari maschili 7961, elementari femminili 5320, giardini d'infanzia 3261.

Nelle scuole coloniali sussidiate dal Governo italiano, laiche e religiose, la popolazione scolastica è così ripartita: elementari maschili iscritti 17.933, elementari femminili 10.824, miste 17.799, serali 893, asili 2156. Nei 528 gruppi di queste scuole gli iscritti sono dunque 49.665. La lingua italiana è insegnata in 229 scuole straniere e confessionali non sussidiate dal nostro Governo ed è studiata da 74.473 alunni. Le « Berlitz Schools of languages » hanno aperto 115 scuole, con 4710 alunni. In complesso le scuole governative e sussidiate sono 87, le scuole coloniali sussidiate (laiche e religiose) 470.

Qualche osservazione. In uno stato cattolico non v'ha scuola laica all'estero non sovvenzionata: 229 confessionali con doppio numero d'alunni che imparano la lingua italiana non hanno un soldo.

## L'« Umanitaria »

L'istituzione benefica fondata dal testamento di A. Loria, è, come più volte dicemmo in mano dei riformisti. Accennammo, settimane fa alla condanna per appropriazione indebita d'un impiegato dell'Umanitaria. Ora l'*Unione* ci fa sapere come il caso non è isolato. Per essere impiegato all'Umanitaria, non è necessario aver capacità: basta e si deve essere in odore di santità rossa. La Massoneria della Loggia *Vis Nova*, cui sono iscritti i capi del riformismo genovese, protegge colla sua ombra e col suo... scucchionismo l'istituzione. Le accuse gravanti sui molti impiegati sarebbero di incapacità, di appropriazione temporanea di denari della società. Ve ne sarebbero poi altre di carattere più grave.

Il Consiglio dell'Umanitaria non ebbe coraggio di lavare i panni in pubblico e deliberò un'inchiesta privata.

Ed il Consiglio sta pro tribunali in sedute straordinarie che si prolungano nella più tarda notte.

Ed ora il Ministero concede il sussidio all'Umanitaria. Oh Santa Madre Bottega socialista!

## Per le congrue parrocchiali.

I parroci della diocesi di Pesaro si sono adunati allo scopo di sollecitare dal Governo l'applicazione dell'art. 1 della legge sulle congrue parrocchiali.

I convenuti hanno deciso di inviare una petizione al Ministero, e di interessare il deputato del Collegio acciò la congrua sia portata con decorrenza dal 1° gennaio 1908 a L. 1000, esprimendo infine l'augurio che il loro esempio venga imitato e che in tutte le diocesi d'Italia si raccolgano le firme degli interessati da inviare al Ministero, e si facciano premure presso il deputato del rispettivo Collegio.

## La corsa automobilistica da New York a Parigi.

Il *Mattin* che organizzò la corsa in automobile Pechino-Parigi ha ora tracciata la linea della corsa organizzata per il 1908: New-York - Parigi.

Partendo da New York i concorrenti traverseranno il continente americano fino al Pacifico. Si imbarcheranno a Seattle per recarsi a Skagway sulla costa del Klondike. Da Skagway traverseranno sul letto gelato del fiume Yukon i 5700 chilometri dall'Alaska fino allo stretto di Bering. Gli automobilisti devono regolarli in modo da raggiungere lo stretto di Bering al principio di aprile e superare le pianure del nord della Siberia prima dello scioglimento del ghiaccio che produce al principio di maggio.

## Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 dicembre 1907.

Rendita 3.75 0/0	L. 103.65
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 102.15
» 3 0/0	» 69.—
<b>Azioni.</b>	
Banca d'Italia	L. 1232.50
Ferrovie Meridionali	» 663.50
» Mediterranee	» 384.50
Società Veneta	» 190.—
<b>Obbligazioni.</b>	
Ferrov. Udine-Ponterba	L. 502.50
» Meridionali	» 339.75
» Mediterranee 5 0/0	» 499.50

In mezzo minuto si possono esaminare 1500 soggetti diversi.

# DALLA PROVINCIA

## Pordenone

16 dicembre.

### Conferenza.

Domenica 22 corr. alla ore 16 1/2 il rag. Ferruccio Guggerotti di Vicenza, terra, al Salone Coiazzi, una conferenza sulla *Unione Popolare*.

I membri delle Associazioni Cattoliche del Distretto certo non mancheranno d'intervenirvi.

### Nuovo negozio.

La spett. Ditta P. I. Klefisch, domenica 15 corr. aperse in Corso V. E. un negozio per esclusiva vendita di salumeria d'origine serba garantita.

La novità e la fiducia che meritatamente ispira la Ditta, fecero accorrere gran numero di acquirenti, i quali tutti rimasero soddisfatti sia per la squisita qualità del genere, come per i prezzi molto al disotto di quelli praticati per la salumeria nostrana.

Ci ralleghiamo cogli intraprendenti signori Klefisch i quali, pur facendo il proprio interesse, portano un vantaggio non disprezzabile ai concittadini che ora pagheranno la salumeria di I qualità ad oltre una lira per kg. in meno di quello che erano fino ad ora costretti pagarla.

### Servizio postale.

Siamo pregati rendere pubblici i laghi degli abitanti di Borgo delle Grazie per il pessimo servizio che viene prestato da quel portatore che il quale si occupa di tutto fuori che di... portare lettere.

Succede quotidianamente il caso che il detto postino anziché recapitare la corrispondenza a domicilio, come sarebbe suo dovere, la consegna ad uno o ad altro perché la passi ai destinatari, oppure, se non trova incontri, trattiene le lettere in sacchoccia per dei giorni fino a tanto che gli capita l'occasione di distribuirle per mani d'altri. Giriamo il giusto reclamo all'egregio signor capo ufficio postale pregandolo provvedere perché anche gli abitanti di Borgo delle Grazie hanno diritto ad un regolare servizio di posta.

## Spilimbergo

16 dicembre.

### Elezioni Provinciali.

L'esito dell'elezione di domenica a Gemona, e la scelta dei candidati clericali a Spilimbergo hanno dato maledettamente sui nervi al *Giornale di Udine* che, in un trafiletto del numero d'oggi, mastica amaro e sputa verde.

Perché infatti inveire tanto contro il partito più retro e i giovani uomini, che vi appartengono?

E perché, con ostentata nausea pudibonda, buttar a mare così i  *voti delle capellanie*?

E' legge inevitabile; chi perde la calma perde anche la memoria; non ricorda e non sa.

Non ricorda per esempio il *Giornale di Udine* che il Pognici del suo cuore deve il suo ingresso nel Consiglio Provinciale — in gran parte — a quei giovani uomini, che oggi egli onora del suo olimpico disprezzo, ma dei quali allora, si invocò il valido appoggio.

Non ricorda il detto *Giornale* che, due anni fa, quando si trattava di combattere — nelle elezioni provinciali Spilimbergo — un suo potente avversario politico, si fu appunto coll'aiuto richiesto dei suddetti giovani uomini che egli poté veder raggiunto il suo scopo; ciò che, in un'ultima elezione a Udine, da solo, non osò nemmeno tentare.

Non ricorda ancora che quell'integra figura politica di conservatore puro, che è il cav. Pognici — pur di non perdere un seggiolino a palazzo Civico a Spilimbergo — non ha sdegnato di lasciarsi portare in lista coi socialisti e dai socialisti.

E non sa, pare, il *Giornale di Udine*, che la proclamazione dei candidati suoi Pognici e Zatti venne fatta nello studio di un avvocato notoriamente radicale-repubblicano di Spilimbergo, ad opera di questi e dei satelliti suoi.

Niente di straordinario del resto in tutto ciò, poiché qui tutti sanno che la disinvoltura politica del cav. Pognici è... la sua prima dote amministrativa.

E perciò si abbia pure il cav. Pognici, coi voti dei suoi, anche quelli dei radicali; continui pure a brigare, come fa, — per avere i voti dei socialisti, — e li ottenga magari: sono percherie politiche, che il *Giornale di Udine*, è pronto, come è solito, a coprire sotto l'eufemismo di *forze liberali strette in fascio*.

Ma lasci stare, per carità, il *Giornale di Udine* — quei *voti delle capellanie*, che furono sempre meta agognata delle sue brame — e, senza dei quali, quei suoi giovani uomini, che noi non abbiamo mai attaccato, non avrebbero l'onore di pubblici incarichi.

Lo sappiamo: per quanto sieno disprezzabili, la è cosa che secca di non averli, questi benedetti voti delle capellanie! Ma, cosa vuole?

— Un'altra volta, — se i suoi candidati, non saranno come quelli d'ora, apertamente irregolari, anticlericali, e in odore di massoni, — vedremo, penseremo... ci sarà modo di intenderci!

Ma, per questa volta, voti di capellanie, no.

Perché, vedete, in fondo, in fondo, tutta la ragione della magnanima ira e dei santi sdegni del *Giornale di Udine* sta proprio nella mancanza di quei benedetti voti.

— C'è da scommettere, in fatti, che se i cattolici avessero portato, per esempio,

coll'avv. Ciriani il cav. Pognici, — i viliposi giovani uomini e gli abborriti voti di capellanie, ereditato pure, sarebbero stati accolti dal *Giornale di Udine* a braccia aperte. — E come!

Un lettore cattolico.

## Gemona

17 dicembre.

### Per ingiurie al Curato — Altre ingiurie e lesioni — Una ritrattazione.

Giuliani Giovanni di Alessio imputato di ingiurie a danno di don Antonio Vidali parroco di Alessio, venne condannato a lire 116 di multa e spese.

Palosa Francesco del Borgo Gleslutte, Gemona, imputato d'ingiurie e lesioni a danno di Bravin Luca, condannato alla multa di lire 70 e spese.

Picco Maria di Bordanò imputata d'ingiurie, minacce e lesioni a danno di Piazza Giacomo, venne condannata per le ingiurie a lire 10 di multa e spese, per il resto venne dichiarata assolta.

La querela intentata dalle signorine della pesca di beneficenza del decoro estate di Osoppo contro il sig. Zerbini, dopo una serie di rinvii fu seguito ad un componimento venne rimessa assumendosi il Zerbini le spese e facendo ampia ritrattazione di ciò che egli aveva detto a loro carico.

## Moggio Udinese

16 dicembre.

### Cifre imponenti.

Domenica p. p. 15 corrente ebbe luogo l'assemblea generale della Società Operaia per il mutuo soccorso e per la Previdenza nel salone della scuola di disegno applicato all'industria.

Intervennero oltre un centinaio di soci. Aperta la seduta, il Presidente sig. Giovanni Tren rilevò il progresso straordinario della Società, che dopo un anno di esistenza ebbe l'onore della medaglia d'argento da parte del ministro di Agricoltura, Industria e Commercio. Propose all'ammirazione dei soci lo splendido palazzo sorto come d'incanto, per iniziativa della Società, per la scuola professionale e per l'Asilo infantile senza toccare nemmeno un centesimo del fondo sociale.

Indi da relazione dello stato morale ed economico della Società che si concretò in questi termini:

Soci effettivi in piena regola coi versamenti N. 290  
Soci onorari » 7

Patrimonio sociale: raccolto per contributi e per tasse d'ingresso; denaro in libretto di conto corrente e a prestito L. 2063.45

Denaro in libretti d'iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza » 5856.20

Denaro in beni immobili (non fatta liquidazione definitiva del locale) » 13527.—

L. 21446.65

Terminata la relazione del Presidente, uno dei revisori, il sig. Giuseppe Gallizia, dichiarò che esaminati i registri della Società, il Collegio dei revisori aveva trovato tutto in perfetta regola e invitava l'assemblea ad approvare la relazione esposta dal Presidente.

Conchiudeva poi il sig. Giuseppe Gallizia mandando in nome di tutti i soci un voto di plauso al Consiglio d'amministrazione della Società, uno speciale al Presidente Giovanni Tren e uno specialissimo al vice-presidente Angelo Missoni per le cure prestate in favore della Società sopra tutto nei riguardi della scuola.

Dopo ciò ebbe luogo l'elezione di tre consiglieri, e riuscirono i signori Prospero dott. Giacomo, notaio, Tren Luca Andrea, guardasigilli, Simonetti Iario, e la elezione di tre revisori dei conti, e riuscirono i signori Filippi Filippo, Gallizia Giuseppe e Tren Francesco.

Parò in ultimo applaudito il sig. Tren Isidoro esortando i consoci a mandare nelle prossime elezioni al Consiglio comunale persone coscientose a favorevoli alla Società, che, benché giovane, ha fatto già molto per l'opera di Moggio. E si sciolse la seduta.

## Rodeano

16 dicembre.

### Sacra missione.

Fu qui da noi per nove giorni a dare un corso di spirituali esercizi il rev. m. parroco di Piano D. P. Ordiner. Fu un vero trionfo della fede. Le numerosissime e ripetute comunicazioni ne sono l'indice sicuro del grandissimo frutto che questi buoni popolani seppero ritrarre in così bella circostanza.

Non potè essere diversamente. La sua parola facile, vivace, piante, ordinata e tutta infuocata d'amor divino non potea non far breccia sul cuore degli uditori che in gran numero accorsero da tutte le parti ai suoi piedi. Così opera un vero apostolo di Cristo mentre i nemici vanno strombazzando ai quattro venti le loro frivole ed affimere opere umanitarie, egli nel silenzio e nell'umiltà compie l'opera sublime del rinnovamento delle essenze popolari stringendole in un dolce amplesso di pace e di amore al loro Creatore. Tel.

## Osoppo

17 dicembre.

### Metodi e sistemi.

Nelle due liste ieri presentate agli elettori osoppiani per la nomina di 6 consiglieri

ruscirono eletti 3 per lista, nel modo seguente:

Prima lista: Battigelli Antonio voti 105, Crist Giovanni voti 88, Trombetta Giulio voti 80. Seconda lista: Venchiarutti Marco voti 93, Di Toma Giacomo voti 90, Zerbini Carlo voti 86.

Il più bello di queste elezioni è che si voleva annullare la nomina del sig. Marco Venchiarutti perchè nella lista dello stato civile figura col nome di Pietro anziché di Marco. Taglio corto agli avversari il presidente del seggio, sostituto procuratore del Re Tescari, il quale riconoscendo in Marco e Pietro l'istessa persona, consolidava col suo voto la suddetta nomina. Non mancarono i vandalismi elettorali e fra questi il più grave quello usato a dispetto della ditta Fratelli Venchiarutti, gestitrice della luce elettrica per questo paese.

Difatti i vandali dopo molteplici prove per interrompere la corrente ad alta tensione, riuscirono verso le ore 23 nel loro delittuoso intento, lasciando in tal modo i moltissimi privati esercenti ed il teatro stesso ore si recitava, nella completa oscurità.

Dalle proteste verso la ditta gestitrice si passò all'indignazione generale contro i colpevoli che col loro vandalico atto avrebbero potuto procurare anche delle vittime umane. Veritas.

## Meretto di Tomba

16 dicembre.

### Proiezioni L...

La missione santa data questi giorni dal parroco di Talmassons, a Meretto non poteva aver miglior fine. Ieri, nel pomeriggio, giunse in paese D. A. di Tomaso, il quale tenne ai soli nomi nella stessa sera una conferenza di natura morale religiosa con proiezioni.

La novità della cosa, il brio con cui il geniale conferenziere la svolse appagò in modo veramente straordinario tutti i frazionisti e i forestieri che si erano raccolti nella vasta sala del locale alla Campana, gentilmente concessa dall'attuale proprietario sig. Clemente.

La medesima impressione e, starsi per dire, più viva e profonda nelle ore antime di oggi, ebbe pure a riportare il gentil sesso, a cui il R. D. Ceconi, parroco locale, non volle si facesse un tanto torto di escluderlo da un trattamento così sano e estremamente educativo.

Il bene che il Signore s'è degnato operar per vie diverse in questa parrocchia nella presente circostanza, si conservi ed accresca a vantaggio del popolo ed a scorno dei cattivi che ogni idea religiosa vorrebbero schiantare dal cuore dei fedeli per gettarli nell'ateismo e nell'immoralità.

Uno spettatore.

## Tarcento

17 dicembre.

### L'assemblea degli agenti.

Domenica scorsa gli agenti di negozio di qui tennero Assemblea. Presiedeva la stessa il sig. Uli Leonardo il quale dopo aver presentato i Colleghi di Udine (della Sede Centrale) cedette la parola al sig. Orlando Italo, segretario della benemerita Unione, il quale parlò dell'organizzazione e dei diritti della classe. Parlarono poi altri membri del Consiglio Centrale, e dopo animata discussione venne posto alla votazione il seguente ordine del giorno:

Gli agenti di Tarcento radunatisi in Assemblea straordinaria, nel mentre fanno voti che la legge sul Riposo Festivo venga applicata al più presto, si dichiarano solidali ad ogni eventuale deliberato del Consiglio Direttivo Centrale di Udine per l'applicazione della suddetta legge, e per tutto ciò che concerne il movimento a favore della classe.

Venno approvato ad unanimità; dopo di che il presidente dichiarò sciolta l'Assemblea.

## Aviano

16 dicembre.

### Come vanno a finire le calunnie anticlericali.

Sempre eguale la sorte destinata ai fabbricatori di di calunnie — O vengono condannati o vanno a... carossa. — In questi ultimi giorni, presso questo nostro R. Pretore ebbe luogo lo svolgimento di una querela intentata dal M. R. Parroco di Marsura contro un suo parrocchiano per diffamazioni ed ingiurie. Prima dell'udienza buona persona interpose i loro uffici per una pacifica composizione alla quale aderiva quel parroco generosamente perdonoando ogni cosa disposta a ritirare anche la querela se il colpevole avesse ritrattato ogni cosa. Ma il bravo non accetta: disprezza anzi il perdono che il parroco gli offre. Ed il pretore sentite le deposizioni testimoniali per non espor lui pure la benedetta disposizione di Ronchetti al disprezzo cui il parroco aveva esposto il suo perdono lo condanna incondizionatamente alle spese processuali ed a 20 lire di multa.

In questa settimana poi, presso questo stesso nostro pretore doveva venir discussa un'altra querela intentata per gli stessi motivi della prima, dal parroco di Castello e pur questa contro un parrocchiano. Ma che è che non è il pover uomo dopo di aver peregrinato assieme ad un fido compagno dallo stesso palo e dallo stesso colore, dopo di aver peregrinato ripeto per città e per ville in cerca di un avvocato difensore, pensa di cambiar strada ed al chiaror della luna ascende fra gli avanzi del vecchio castello in cerca della Canonica e del parroco. Davanti a costui il furbo si fa pecora, gli chiede perdono ed il prega a voler recedere dalla querela assicurandogli una dichiarazione con la quale riconoscerà la di lui piena onorabilità, deplorando e ritrattando nello stesso

tempo tutte quelle parole che contro di lui aveva detto. E tale dichiarazione fece precisamente lunedì ultimo scorso alla presenza del R. locale pretore. Pagò le spese processuali fino allora incontrate. E non vi pare che questi messeri ci vogliono proprio far ridere? Poveretti!

## E' uscito il Calendario Diocesano e trovasi presso la Curia Arcivescovile

Ligato con carte L. 1.50  
» senza carte » 1.25  
Sciolto » 1.00

## Gorizizza di Codroipo

16 dicembre.

### Inaugurazione della nuova Latteria sociale.

Gorizizza, nei dintorni, è presa in canzonatura per il suo spirito di grandiosità. Ma Gorizizza va al di sopra della canzonatura e si evolve e progredisce veramente e ci presenta tratto tratto delle opere che s'impongono all'ammirazione di tutti. Ed ora ci presenta una Latteria modello.

### Un po' d'istoria.

Da 14 anni esiste a Gorizizza una Latteria sociale; esiste, cioè, fin da quando — parlo della *Bussa* — le latterie sociali si disegnavano appena nella subcoscienza popolare. E quella Latteria, modesta negli inizi, si sviluppò e crebbe, in ragione che i contadini aumentavano le stalle e andavano allargando i sistemi moderni di concimazione.

Oramai quella Latteria era insufficiente ai bisogni: il locale era troppo piccolo, troppo basso, troppo scuro, incomodo e inaffitto. E il consiglio d'amministrazione, l'anno passato, gettò l'idea di costruire un locale nuovo, ampio, luminoso. E l'idea non soggiacque a una lunga incubazione; si comperò il terreno, e a Pasqua 1907 il locale era fondato. E noi lo vedemmo sorgere imponente sotto la direzione di quell'abile *Chefmeister*, che è il sig. Anselmo Felizzoni.

### Il locale della Latteria.

E' subito fuori di Gorizizza, a fianco dello stradone che va a Codroipo. Immaginate un locale grandioso, dalle belle linee architettoniche, solido, con ampie finestre. Ma entrate con me: e noi giriamo per un corridoio, che va attorno attorno le stanze interne. A che serve quell'ineastico corridoio? E' utilissimo, praticissimo: d'inverno mantiene nelle stanze il calore, e d'estate il fresco. Ed ora siamo nella stanza a nord. Questa stanza quadra serve per ricevere il latte e per confezionare il formaggio. Quei due forneli che vedete e state ammirando uno capace di 5 q., e l'altro di 1 q., sono lavoro della ditta Tramonti di Udine, specialista in materia e rinomatissima in tutta l'Alta Italia. Ma discendiamo per questa scala nella stanza di mezzo. E' una stanza profonda e serve per salatoio. Al di là di quella parete, a sud, c'è il magazzino, ampio, luminoso, aeraggiato. E se per quella scala, la già in fondo, ascendiamo di sopra ci si apre innanzi una grandissima sala imponente.

### L'inaugurazione.

Ieri, giorno di domenica, si fece l'inaugurazione. Il parroco don Luigi Fabro, verso le 8, benedì il locale, in presenza di una moltitudine di popolo. La religione cattolica benedice e santifica sempre ogni legittimo e verace progresso.

Subito dopo la benedizione, fu ricevuto il latte; e il sig. Angelo Tremonti per provare i forneli usciti dalla sua fabbrica confezionò egli stesso il formaggio.

### Il pranzo sociale.

A mezzogiorno ebbe luogo il pranzo sociale, di 117 coperti nella grandissima sala a secondo piano, della Latteria. Il servizio riuscì inappuntabile, e ne va data lode all'egregio sig. Arturo De Natali, che ne ebbe la cura.

Durante il pranzo, rallegrato dalle suonate che eseguì la banda di Passons, regnò la più sobrieta cordialità e il più lieto umore. E venne la volta dei discorsi; e tutti dissero parole utili, assennate, ciò che non succede ordinariamente in altre simili circostanze. Io sarei troppo lungo se volessi riportare, anche in succinto, quello che dissero i singoli oratori. Faccio solo qualche accenno, riferisco solo qualche frase. Il sig. Guido Cignana, presidente della Latteria, inneggiò alla concordia dei suoi compagni. Il parroco don Luigi Fabro accennò ai due fattori, che diedero impulso ad ogni opera dei gorizicci: i due fattori sono, lo spirito d'intraprendenza e il sentimento religioso. Il dott. Gianni, veterinario di Codroipo, propose un ordine del giorno, accettato unanimemente, con cui si vuole che il governo liberi dalle tasse le associazioni cooperative. E il sig. Prandini, il grande papà dei casari friulani, lombardo e direttore della Latteria di Fagnana, pose in rilievo il *forte ed evoluto Friuli*, alla cui corona di opere sociali si aggiunge ora come gemma, la Latteria di Gorizizza.

### Come si chiuse la giornata.

La giornata inaugurale si chiuse con suonate bandistiche, con luminaria, con fuochi d'artificio e con ascensione di globi. Ma questi sono fronzoli, sono sceneries. Ma al di sopra di questi fronzoli brilla il pensiero illuminato e l'attività dei gorizicci: al di sopra di questi fronzoli brillano quelle quattro persone, che sono: il sig. Guido Cignana, il parroco don Luigi Fabro, il capellano don Luigi Sivillotti e il sig. Carlo Zorzi. Quando un paese ha di tali persone può ben perseguire un continuo progresso morale e materiale. m.

La *Chinina Manzoni* è la preferita dalle persone eleganti per il suo profumo delicato.

Emporio Cartoline illustrate pel Natale Capo d'anno e di tutte le qualità nella Libreria Dante, Via Mercerie 6 - Udine

Ultime novità  
Prezzi modicissimi  
Esposizione permanente

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 19 - s. Giov. Mar.

Fiere e mercati della Provincia Udine, Portogruaro, Saclù.

Il palazzo della Banca Cattolica.

Siamo a conoscenza che dopo sì lunga aspettativa, dovuta non solo a quella circospezione, che si suole adoperare in tutti i suoi atti e questo è di somma importanza, ma molto più a speciali ragioni d'indole tecnica la Banca Cattolica ha finalmente affidato alla distinta ditta G. D'Arco l'erezione del suo palazzo.

Quadri di Domenico Smeda all'esposizione internaz. di Barcellona.

Si ha da Madrid: L'alcade di Barcellona ha acquistato per quel ricchissimo Museo civico di Belle Arti i migliori quadri e statue della V. Esposizione internazionale artistica aperta in quella città.

Molti lavori sono di italiani, fra i quali ci sono i pregevolissimi dell'artista Domenico Smeda.

Deputazione Provinciale di UDINE.

Nella seduta di lunedì la Deputazione prese le seguenti deliberazioni:

Incaricò il deputato provinciale signor Spazzotti di rappresentare la Provincia alla riunione indetta addì 25 corrente presso la Deputazione provinciale di Padova per decidere se e quali desideri fossero da presentarsi ai deputati politici, in ordine al disegno di legge sull'assistenza agli esposti e all'infanzia abbandonata, già approvato dal Senato.

Nominò stradini provinciali stabili: Mansutti Alfonso di Camporomido, De Paulis Angelo di Zompicchia, Clapiz Giuseppe di Ovaro, Biasutto Luigi di Bagnarola e Manzoni Gio. Batta di Pordenone.

Si espresse favorevolmente sulla domanda della Ditta Tobia Nigris di Ampezzo, per derivazione di litri 800 d'acqua al m<sup>3</sup>, dal torrente Lumiei, al fine di produrre una forza di cavalli 245 ad uso industriale.

Nominò effettivi n. 10 infermieri del Manicomio che compiranno il biennio d'esperienza e sosteneranno con buon esito il relativo esame.

Assunse a carico provinciale la spesa di cura e mantenimento di n. 13 maniaci poveri appartenenti alla Provincia.

Approvò varie relazioni sopra gli oggetti da trattarsi nella prossima seduta del Consiglio provinciale.

Approvò la costituzione del Consorzio per la condotta veterinaria fra i Comuni di Bagaria Arsa, Bicinicco, Gonars, Palmanova, S. Maria la Longa e Trivignano. Confermò all'Istituto sieroterapico di Milano l'incarico della fornitura della linfa vaccinica occorrente alla Provincia di Udine durante l'anno 1908.

Prese varie altre deliberazioni d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

Per una proposta

Ci scrivono e volentieri pubblichiamo: Ho letto sui giornali di Rovigo dello splendido e trionfale successo ottenuto colà al Teatro Sociale dal nostro P. Roberto da Nove con la due conferenze accompagnate da proiezioni sull'Alcolismo e su S. Francesco d'Assisi.

Non si potrebbe organizzare due serate simili anche al nostro Manicomio, magari a scopo di beneficenza? Assiduo

Igiene e moralità.

Ieri sera alle ore 8 e 30 il prof. Ettore Chiaruttini, davanti ad un pubblico numerosissimo, parlò sul tema: Igiene e moralità. Dimostrò lo stretto rapporto tra l'igiene e la moralità, adducendo a dimostrazioni della sua tesi varie ragioni d'indole filosofico-morale. Mostrò come gravissimo danno venga alla moralità dell'alcolismo ed in generale dall'intemperanza nel bere e nel mangiare.

Disse che un'altra questione c'è ancora nella quale l'igiene e la moralità dovrebbero darsi la mano, è la precoce virilità. Fece notare le gravissime conseguenze provenienti da ciò e concluse mostrando la necessità di procedere e di porre un argine alla crescente corruzione. Disse che questo è sacro dovere dei precatori, o più ancora dei genitori, che dovrebbero inculcare nelle tenere menti dei loro discepoli o dei loro figli, idee sane di moralità. Venne applaudito.

Sotto Comitato - Pro Voto

Giovedì 19 si riunirà il Comitato Pro Voto ai Corpi Organizzati. Nella relazione da esporre concernente tutte le pratiche interposte dal Sotto Comitato di Udine verrà allegato un'ordine del giorno d'indirizzo al Governo nel quale si fa sollecito interessamento per la discussione del progetto di legge riflettente la reintegrazione del Voto da trattarsi nel mese in corso. Il Mandato verrà ufficialmente patrocinato dalla Presidenza degli Impiegati daziari Locali.

Ferimento

Giacobi Attilio d'anni 9, scolaro di Udine, si produsse, accidentalmente, una ferita lacero alla punta del dito indice della mano destra con asportazione dell'unghia.

Medicato ieri verso le ore 16 venne dichiarato guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

Il fallimento dichiarato

Il Tribunale, in seguito alla presentazione dei registri, ha dichiarato ieri il fallimento del signor Domenico Franzil nominando curatore provvisorio l'avv. Emilio Drinssi e giudice delegato il dott. Giuseppe Turchetti. Ha inoltre fissato il giorno 30 dicembre, ore 2 pom., la riunione dei creditori, ponendo il 16 gennaio come termine per la presentazione dei crediti. Il 23 gennaio, ore 10, si farà la chiusura del processo verbale per la verifica dei crediti.

Fornaio in contravvenzione

Vicario G. B. d'anni 48 proprietario del forno sito in Via Grazzano, N. 102, alle ore 3.45 ant. di ieri stava lavorando con un suo operaio. Fu dichiarato in contravvenzione.

Nefandezze

Certo Del Medico Angelo d'anni 36, manovale da Feletto Umberto, alle ore 4 pom. di ieri, in stato di ubriachezza molesta e ripugnante, in Via Ludovico Uccellis, mostrava delle nudità invereconde ai numerosi passanti. Venne arrestato.

Art. 488

Per il solito articolo venne arrestato Capelari Giovanni d'anni 28 da Prato Carnico.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 8 al 14 dicembre.

NASCITE.

Nati vivi maschi 9 femmine 9

» morti » - » - »

» esposti » - » - 1

Totale N. 19

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Valentino Chiaco falegname con Silvia Giandomenico domestica - Giuseppe Buran cameriere con Giustina Livotto casalinga - Giuseppe De Monte operaio con Fulvia Tomadini setaiuola - Raffaele Blason muratore con Luigia Spagaro casalinga - Umberto Teja agente di commercio con Amelia Feriadi casalinga - Ugo Piatto agente di commercio con Caterina Salvatore sarta - Raffaele Grumbach insegnante con Assunta Bastianutti civile.

MATRIMONI.

Giuseppe Focarno manovratore ferroviario con Anna Ledolo casalinga - Ernesto Gambarini brigadiere di finanza con Carlotta Vicario civile.

MORTI.

Nicolo Foranitti fu Carlo d'anni 51 impiegato - Luigi Della Rossa di Luigi di giorni 21 - Maria D'Olorio di Virgilio di mesi 1 - Maddalena De Facio-Snidero fu Michele d'anni 76 contadina - Giacomo Cucchini fu Amadio di anni 54 agricoltore - Elena Andrioli Muzzatti fu Angelo d'anni 78 agiata - Maria Monaco di Adolfo di anni 6 e mesi 3 - Lucina Diminuto di Amadio d'anni 9 scolaro - Angelo Della Ripca fu Antonio d'anni 67 agricoltore - Maria Degani-Cioz fu Andrea d'anni 40 casalinga - Italia Odorico di Clemente d'anni 2 - Luigi Springolo fu Benedetto d'anni 63 stalliere - Giovanni Suppan fu Francesco d'anni 44 commerciante - Carlotta Romer di Pietro di anni 22 tessitrice - Giovanna Filaferronascimbeni fu Michele d'anni 61 casalinga - Teresa Tonsigh-Bon fu Luigi d'anni 75 casalinga - Romanelli Croatto Virginia fu Antonio di anni 51 contadina - Biribin Guerrino di Pietro di mesi 1 e giorni 10.

Totale N. 19.

dei quali 10 a domicilio e 9 negli altri stabilimenti.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Protesta del popolo friulano contro la guerra antireligiosa ed offerte per l'azione cattolica.

Circolare del Comitato Diocesano 9 agosto 1907.

(Continua la XLVIII lista).

Segnaco: Offrono: 1. 5: D. Pietro Vidoni; 1. 2: Teresa L. Peresutti - Gatti Gio. Zinar; 1. 1: Pellarini Giacomo - Domini Maria - Calligaro Remigio - Dordolo Valentino e Zoni - Dordolo Giovanni fu Giacomo - Pellarini Alessandro, Teresa, Gemma, Diomira, Pietro, Lino e Ferdinando - Toscani Antonio, Giacomo, Giuditta, Domenico, Francesco, Teresa, Felice, Anna, Lucia, Teresina e Domenico - Della Giusta Gio.; c. 60: Zoz Giacomo, Lucia, Anna, Elia, Caterina, Guglielmo, Augusto, Beniamino, Giovanni - Gatti Andrea, Gio. Batta, Valentino e Antonio; c. 50: Zoz Giovanni, Lucia, Pietro, Luigi, Teresina, Tino - Pellarini Gio. Battista - Della Giusta Pietro - Comoretto Lorenzo - Sant Valentino - Caliz Antonia - Gatti Alessandro - Di Maria Pietro, Caterina - Nanni Giacomo - Pollarini Guido - Tosolini Luigi - Tami Giovanni - famiglia Lerutti - Luigia Ersotio - Piccoli Alberto - Pellarini Rossalia - Gatti Giacomo - fam. Vincenzo Pellarini; c. 45: Anzil Giovanni, Maria, Antonio, Livia, Anna e Gilda, Teresa, Celesta, Valentino, Angela, Giovanni, Ivma, Giuditta; c. 40: Bernardis Giovanni, Antonio e Angelina - Miani Pietro - Gatti Maria, Maria, Noemi, Giovanni, Edoardo, Nino, Delfina - Ziuasi Giovanni, Edoardo, Davide e Veronica - Carloti Leonardo - Dordolo Valentino - Sacco Giacomo - Pellarini Enrico e Anna - Puppatti Maddalena, Pietro, Filomena - Nanni Giuseppe, Giovanni, Armelina, Carolina - Pellarini Fabio, Maria - Luigia - Gatti Giovanni fu Giuseppe - Dordolo Domenico fu Giuseppe - Puppatti Maria - Gatti Domenico e Anna; c. 35: Freschi Angela; c. 30: Toscani Gio. Batta - Missio Luigi - Colautti Valentino - Roppa Maria - Mar-

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale Sociale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 Fondo di riserva straordinario L. 13,424,396,19

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca RICEVE versamenti in: CONTO CORRENTE A LIBRETTO all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre SENZ'AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO DI UN GIORNO sino a L. 50.000 e con PREAVVISO DI DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore. LIBRETTO DI RISPARMIO all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelievo di L. 5000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI. LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelievi di L. 1000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO. CONTO CORRENTE VINCOLATO a tasso di convenire. ad EMETTERE: BUONI FRUTTIFERI all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - dal 33,40,0 oltre i 9 mesi, GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA. RICEVE come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Credito scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA. FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE ai Correntisti. SCONTA EFFETTI sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegno (WARRANTS) ed ORDINI di RERATE. FA SOVVENZIONI su MERCI. INCASSA per conto terzi CAMBIALI e COUPONS pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO. FA ANTICIPAZIONI sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI. FA RIPORTI di TITOLI QUOTATI alle borse ITALIANE. S'INCARICA dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutte le borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni. RILASCIA LETTERE DI CREDITO sull'ITALIA e sull'ESTERO. COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES ed ESEGUISCE VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE. ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI di BANCA ESTERI a MONETE d'ORO e d'ARGENTO. APRE CREDITI in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FIDELISSIONE di terzi. APRE CREDITI in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO. ESEGUISCE per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI. ASSUME il SERVIZIO di CASSA per conto ed a rischio di terzi. RICEVE VALORI IN CUSTODIA contro la provvigione annua del 1,2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza dal 1.º Gennaio e 1.º Luglio, CURANDO per i valori affidati l'INCASSO delle CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE o presso QUALUNQUE delle sue Sedi, contro rimborso delle anesse, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni. ASSEGNI SU TUTTE LE PIAZZE d'ITALIA e DELL'ESTERO.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

I RINOMATI PANETTONI

Uso Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l'Offelleria

PIETRO DORTA & C.

Udine - Mercatovecchio N. 1 - Telefono 103

Si eseguono spedizioni anche per l'estero

Assortimento Torroni al fontani, al cioccolato, al cedro, alla giardiniera, Torroncini, Mostarde finissime di Cremona in vasetti. Frutta Candite, Maròns e Albicocche glacé, Codognata e Persicata, Pan Forte uso Siena, Biscotti inglesi Carr, Thé Popoff russo e Lidel. Esclusiva vendita del tanto ricercato cioccolato al latte Gaba Peter e Cacao Boon's olandese.

Vini Vecchi, Champagne, Liquori di primarie Case estere e nazionali

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierato

Pasticceria sempre fresca - Si garantisce la lavorazione con burro naturale

Cinematografo L. Roatto

IL PIÙ RINOMATO CHE VIAGGIA L'ITALIA

Macchinario proprio

Accuratezza - Nitidezza - Luce - Fermezza

Al cinema con le ultime novità della Cinematografia moderna

Tutti i giorni cambiamento totale

Scelti programmi splendidi ed attraenti

Prezzi popolari.

Municipio di Udine

Sospensione parziale del servizio degli acquedotti.

Dalle 18 di mercoledì 18 corr., fino alle ore 6 del giorno successivo rimarrà diminuita la pressione d'acqua in tutta la rete dei due acquedotti della Città e dell'Esterno.

dott. G. CAPPELLARO

specialista per le

MALATTIE D'OCCHI

Già assistente dell'Ospedale Ophthalmico di Torino

e delle Cliniche di Parigi

consulti dalle ore 9 alle 11

e dalle ore 14 alle 16

in Via Aquileia N. 7 - Udine

CASA di CURA

per le malattie di

Gola, Naso, Orecchio

del dott. ZAPPAROLI

Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite

per malati poveri

TELEFONO N. 317

FERRO-CHINA BISLERI

E' indicatissimo nei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

"Ebbi più volte occasione di sperimentare il FERRO-CHINA BISLERI e ne constatai notevoli vantaggi come liquore etico e tonico"

Prof. VANNI della R. Università di Modena

Nocera Umbra Acqua da tavola

Esigete la marca "Sorgente Angelica" F. BISLERI & C. - MILANO.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine

Via della Posta, 7 - continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati; Patria del Friuli, Giornale di Udine - tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè: comunicare col pubblico verso spesa minima.

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,  
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZUE,  
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,  
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Scimmie, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO -  
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

**F. MARTINUZZI**  
**NEGOZIANTE IN MANIFATTURE**  
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Richissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.  
**Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.**  
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thibet nero M. 1,30 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.  
 Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

**Prezzi di assoluta concorrenza**  
 Premiato con medaglia d'oro 1903  
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**  
**Annunzi vari**

**APPARECCHIO** tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1.15. *A. Manzoni e C.*, Milano, Via San Paolo 11.

**L'ACQUA** di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la botticella, franca L. 2.00. Vende presso *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paolo 11.

**LE RUGHE** del viso scompaiono come per incanto coll'uso della deliziosa Crema Veloutine della casa Ch. Fay di Parigi. Chiederla alla Ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11. - Per riceverlo franco in tutto il Regno spedire vaglia di F. 1.80.

**E' DIFFICILE** avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. - Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, Via San Paolo 11.

**LA GIOIA** dei genitori è quella di vedere i loro piccoli bambini crescere robusti, vispi e intelligenti. La fosfatina Falières è un alimento perfetto assimilabile, piacevole, che dà i risultati su descritti. Per averla genuina fatene acquisto presso la ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11, L. 2.70 la scatola franca L. 3.50.

**LA CASA** *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

**PREPARATI DI PEPSINA**  
**del Cav. Dott. CARLO TOSI**  
 premiati all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d'Oro

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi, che il Prof. Scn. Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere «rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, e anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri ordinari rimedii, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione lattica; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga».

«Ho trovate efficacissime le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni lattiche talora abbonantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo».

**Dott. CARLO VALVASSORI PERONI**  
 Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'ambulatorio polidiviso di Milano ed alla P. I. Provvidenza balneatica.

«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, le ho adoperate e due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene».

**Dott. A. GIOIA**  
 Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti** MILANO - ROMA - GENOVA  
 Deposit. della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. Carlo Tosi

**DIFFIDA** Tutte le bottece di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna Istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C., e ciò per distinguere da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dott. Tosi

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmac. del Regno  
 Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge

**SAPONE BANFI**  
 Trionfa - s'impone  
 Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vende ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

**Ditta Achille Banfi - Milano**

**Insuperabile**  
**Amido Banfi**  
 (Marca GALLO)  
 Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può strare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.

**Usatelo - Domandate la Marca GALLO**

**AMIDO in PACCHI** canoli e pezzi.  
 (Ma ca Cigno)  
 Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

**PROPRIETA'**  
 dell'Amideria italiana - Milano  
 Anonima capitale 1,300,000 versato

**Lucido speciale**  
 Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vende da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

**PER LAVARE** e rendere bianca la pelle

**Farina di Mandole alla Violetta**

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

**OLIO di Fegato di Merluzzo**  
**CHRISTIANSAND** (in Norvegia)  
 CHIARO, BIANCO E DI GRANO SAPORE  
 (Fiacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.  
 Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI ED EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.  
 Latta di circa K. 3 1/2 L. 12,50 ) Franco di porto e imballaggio in  
 " " " 7 1/2 " 22,50 ) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

**GRANI DI BAREZIA**  
 per la distruzione dei **SORCI**

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vende presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

**CONTRO i GELONI**  
**INCIPIENTI**  
**Balsamo Vegeto - Animale**  
 Antico preparato della FARMACIA già MALFIDASSI  
**EVITA E GUARISCE I GELONI**  
 In vendita presso la Farmacia già Malfidassi-Cattaneo, Palazzo della Borsa, MILANO. - L. 0,80 il fiacone. - Per posta Cent. 25 in più.

**Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273**

**PREMIATA FONDERIA PONTIFICIA**  
**Fornitura esclusiva dei Ss. Palazzi Apostolici**  
**DACIANO COLBACCHINI E FIGLI - Padova**

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. Fonde campane in concerto con altre garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizi di periti. Riceve campane vecchie di ricambio, assume la costruzione degli armamenti, o castelli per campane in ferro battuto ghisa e leghe a nuovo sistema, come isolatori per ottenere maggior suono dalle campane e assumendone anche la riparazione, e la riparazione in opera assicurando esatto funzionamento in campane. - Deposito candelieri in getto. ottone ed altri simili. - A richiesta si spedisce catalogo.




**AMARO BAREGGI**  
 a base di FERRO-CHINA-RABARBARO  
 Premiato con medagli 'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo di i ano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.  
 \* Vende in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**  
 Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**  
 " alla Saggia, Piazza V. E. \* Concessionario per l'America del Sud sig. ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires



Marca speciale depositata.